



REGIONE PUGLIA
ASSESSORATO AL MEDITERRANEO, CULTURA, TURISMO
Servizio Cultura e Spettacolo

Accordo di Programma Quadro rafforzato "Beni e Attività Culturali"
FSC Fondo di sviluppo e coesione 2007/2013

ALLEGATO 1

AVVISO PUBBLICO

VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE DELLA RETE DEI FESTIVAL 2015
INTERVENTO A TITOLARITA' REGIONALE

INDICE

| | | |
|---------|---|----------------|
| | NORMATIVA, DISPOSIZIONI E ATTI DI RIFERIMENTO | <i>pag. 2</i> |
| Art. 1 | Definizioni | <i>pag. 3</i> |
| Art. 2 | Dotazione finanziaria | <i>pag. 3</i> |
| Art. 3 | Requisiti | <i>pag. 3</i> |
| Art. 4 | Programma di valorizzazione e piano finanziario | <i>pag. 4</i> |
| Art. 5 | Spese ammissibili | <i>pag. 5</i> |
| Art. 6 | Misura del contributo | <i>pag. 6</i> |
| Art. 7 | Presentazione della domanda | <i>pag. 7</i> |
| Art. 8 | Istruttoria | <i>pag. 8</i> |
| Art. 9 | Disciplinare | <i>pag. 10</i> |
| Art.10 | Modalità di erogazione | <i>pag. 10</i> |
| Art.11 | Rendicontazione | <i>pag. 11</i> |
| Art. 12 | Modalità di rendicontazione | <i>pag. 12</i> |
| Art. 13 | Obblighi dei beneficiari | <i>pag. 13</i> |
| Art. 14 | Ricorsi | <i>pag. 13</i> |
| Art. 15 | Modifiche al programma di valorizzazione | <i>pag. 13</i> |
| Art. 16 | Revoca del contributo | <i>pag. 14</i> |
| Art. 17 | Informazioni sul procedimento (Legge 241/1990 e s.m.i.) | <i>pag. 15</i> |
| Art. 18 | Trattamento dei dati (Legge n.196/2003 e s.m.i.) | <i>pag. 15</i> |
| Art. 19 | Rispetto della L.R. 26 ottobre 2006 n.28 e s.m.i. | <i>pag. 15</i> |
| Art. 20 | Rispetto della normativa comunitaria | <i>pag. 15</i> |
| | ELENCO ALLEGATI | <i>pag. 15</i> |

NORMATIVA, DISPOSIZIONI E ATTI DI RIFERIMENTO

1. Delibera CIPE 92 del 03/08/2012;
2. APQ rafforzato "Beni e Attività Culturali", ratificato con DGR n.2165/2013 "Fondo di Sviluppo e Coesione 2007/2013" e successive modifiche intervenute con DGR 1458/2014 , 1644/2014 e 2640/2014;
3. Raccomandazione 2003/361/CE della Commissione del 06/05/2003 e successive modifiche e integrazioni (*definizione delle micro, piccole e medie imprese*);
4. Regolamento (UE) N. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 26/06/2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;
5. L.R. n.28 del 26/10/2006 recante "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare";
6. L.R. n.15 del 20/06/2008 e Regolamento regionale n.20/2009 (Trasparenza dell'azione amministrativa);
7. L.R. n.8 del 10/03/2014 recante "Norme per la sicurezza, la qualità e il benessere sul lavoro";
8. DGR n.751 dell'11/04/2013 "Schema di contratto fideiussorio per l'anticipazione di agevolazioni da parte della Regione Puglia".

LA REGIONE PUGLIA

nell'ambito delle attività "Valorizzazione delle eccellenze della rete dei festival" previste dall'APQ rafforzato "Beni e Attività Culturali" a valere sui Fondi di Sviluppo e Coesione 2007/2013, intende attuare nel 2015 un intervento per consolidare le *best practices* realizzate con la programmazione PO FESR Puglia 2007/2013-Asse IV-Azione 4.3.2, per la valorizzazione ed il potenziamento delle eccellenze territoriali di offerta di spettacolo dal vivo, anche in chiave di promozione turistica del patrimonio storico, architettonico e paesaggistico regionale, attraverso aiuti al funzionamento, come definiti dall'art.53 del Regolamento N.651/2014/UE, dei festival e rassegne.

Art. 1 - Definizioni

1. Ai fini del presente Avviso deve intendersi trascritto in ogni successivo articolo e nell'allegata modulistica:
 - a) per *impresa*, qualsiasi entità che eserciti un'attività economica, indipendentemente dalla sua forma giuridica, come definita nell'art.1 dell'All.1 del Reg.651/2014/UE;
 - b) per *festival/rassegna*, la programmazione di attività di spettacolo dal vivo (direttamente prodotta, coprodotta o ospitata) realizzata nell'ambito di un organico progetto in una o più location di interesse storico, architettonico o paesaggistico regionale, per non meno di 3 tre giornate di programmazione comprendenti almeno 6 performances (musicali, di teatro o di danza) che si svolgono in spazi attrezzati in regola con le autorizzazioni di legge e le norme di sicurezza vigenti in materia di pubblici spettacoli;
 - c) per *performance*, le attività spettacolari musicali, di teatro o di danza, con esclusione degli esiti di attività laboratoriali, realizzate con regolare documentazione Siae, di durata non inferiore ai 30 minuti, alle quali chiunque può assistere con l'acquisto di un biglietto ovvero gratuitamente. Le attività spettacolari che prevedono il susseguirsi continuato di artisti diversi nello stesso spazio, anche con repertorio differente, si configurano come un'unica performance;
 - d) per *deficit*, la differenza (a preventivo e a consuntivo) fra il totale delle spese ammissibili ed il totale dei ricavi, al netto del contributo disposto sulla base del presente Avviso.

Art. 2 - Dotazione finanziaria

1. La dotazione finanziaria prevista dal presente Avviso per gli aiuti al funzionamento dei festival/rassegna è di euro 1.500.000,00=(unmilione cinquecentomila).

Art. 3 - Requisiti

1. Sono ammessi a beneficiare del contributo previsto dal presente Avviso le imprese come definite nell'Allegato I del Regolamento n.651/2014/UE, in possesso alla data di presentazione della domanda di una casella di posta elettronica certificata (pec) intestata all'impresa istante, rilasciata da uno dei gestori di pec ai sensi dell'art.14 del DPR 11.02.2005 n.68.
2. Per presentare domanda di partecipazione, le imprese di cui al comma precedente devono possedere alla data di presentazione della domanda, tutti e contemporaneamente i seguenti requisiti:
 - A. essere iscritti al Registro delle Imprese o al REA (Repertorio Economico Amministrativo);
 - B. avere Atto Costitutivo/Statuto che prevede tra gli scopi/finalità la programmazione di attività di spettacolo dal vivo;
 - C. avere Partita IVA e Codice ATECO compatibile con le attività di programmazione di spettacolo dal vivo;
 - D. aver realizzato, nel rispetto delle definizioni di cui all'art.1, nel triennio 2012/2014 almeno due edizioni del medesimo festival/rassegna di spettacolo dal vivo proposto con il programma di valorizzazione 2015;
 - E. aver affidato la direzione artistica a un professionista di qualificata e comprovata esperienza artistica e/o manageriale;
 - F. aver regolarmente approvato il bilancio/rendiconto consuntivo degli esercizi finanziari 2012 e 2013 con un totale delle entrate (da finanziamenti pubblici, da privati e da botteghino) non inferiore al 20 per cento del totale delle uscite;

ESEMPIO

Bilancio 2012

TOT ENTRATE: euro 20.000 (escluso IVA recuperabile)

TOT USCITE: euro 80.000 (escluso IVA recuperabile)

Rapporto ENTRATE/USCITE 2012: 25% - **AMMISSIBILE**

Bilancio 2013

TOT ENTRATE euro 20.000 (escluso IVA recuperabile)

TOT USCITE euro 110.000 (escluso IVA recuperabile)

La domanda non sarà considerata ammissibile se anche una sola delle annualità non rispetta il predetto rapporto.

- G. regolarità fiscale e contributiva;
 - H. essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non in liquidazione volontaria e non sottoposti a procedure concorsuali;
 - I. non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti dichiarati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;
 - J. operare nel rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, del lavoro, con particolare riferimento agli obblighi contributivi, ai CCNL di riferimento ed agli accordi integrativi di categoria, nonché della prevenzione degli infortuni e della salvaguardia dell'ambiente;
 - K. non essere stati destinatari nei sei anni precedenti di provvedimenti di revoca di finanziamenti pubblici, ad eccezioni di quelli derivanti da rinunce da parte dell'impresa;
 - L. non trovarsi in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà, come definita all'articolo 2, par.1, punto 18 del Regolamento 651/2014/UE;
 - M. non avere in corso contenziosi con gli Enti previdenziali ed assistenziali e/o provvedimenti o azioni esecutive pendenti dinanzi all'Autorità Giudiziaria e/o procedimenti amministrativi connessi ad atti di revoca per indebita percezione di risorse pubbliche.
3. Tutti i requisiti di cui ai precedenti commi devono contemporaneamente sussistere al momento della domanda e perdurare sino alla data di erogazione finale del contributo, pena la revoca dello stesso.
4. Ogni impresa può presentare una sola domanda. Qualora presenti più domande, tutte le domande presentate saranno dichiarate inammissibili. Saranno dichiarate inammissibili anche le domande che non riguardano un unico festival/rassegna.

Art. 4 – Programma di valorizzazione e piano finanziario

1. L'aiuto al funzionamento previsto dal presente Avviso è concesso per i seguenti obiettivi:
- a) sostenere le attività culturali che promuovano e valorizzano il patrimonio di interesse culturale, storico, artistico, architettonico o paesaggistico sul territorio pugliese;
 - b) valorizzare il repertorio contemporaneo di spettacolo dal vivo attraverso una programmazione multidisciplinare, anche in rete;
 - c) promuovere l'offerta spettacolare di spettacolo dal vivo in bacini d'utenza in cui essa sia assente o scarsa, riservando particolare attenzione al pubblico giovanile.
2. Per essere ammesso alla valutazione, il programma di valorizzazione 2015 del festival/rassegna proposto deve prevedere il conseguimento degli obiettivi di cui al precedente comma attraverso le seguenti azioni:
- a) "adottare", attraverso azioni di promozione, almeno un sito o un contenitore di interesse culturale, storico, artistico, architettonico o paesaggistico sul territorio pugliese;
 - b) presentare al pubblico almeno 6 attività spettacolari musicali, di teatro e/o di danza in almeno 3 giornate di programmazione in un arco temporale di non oltre 150 giorni continuativi;
 - c) prevedere facilitazioni di accesso per la popolazione proveniente da bacini d'utenza in cui sia assente o scarsa l'offerta di spettacolo dal vivo, con particolare attenzione al pubblico giovanile.
- Il festival/rassegna proposto deve prevedere la conclusione di tutte le attività spettacolari previste nel programma di valorizzazione 2015 entro e non oltre il 15 novembre 2015
3. La realizzazione delle attività previste nel programma di valorizzazione 2015 deve essere documentata, ai fini della liquidazione dell'agevolazione come prevista dal successivo art.10, esclusivamente attraverso:
- a) relazione illustrativa delle azioni di promozioni realizzate e materiale promozionale o rassegna stampa, cartacee o online;
 - b) distinte d'incasso Siae/modelli C18 (*per spettacoli a pagamento*), permessi di rappresentazione Siae (*per spettacoli ad ingresso gratuito con repertorio tutelato*), dichiarazione di responsabilità vistata Siae (*per spettacoli ad ingresso gratuito con repertorio non tutelato*);
 - c) relazione illustrativa delle facilitazioni offerte e materiale informativo, cartaceo o online.
4. Il piano finanziario del programma di valorizzazione 2015 deve indicare:
- i costi riferiti unicamente alle spese ammissibili di cui al successivo art.5;

- i ricavi riferiti alle stesse spese ammissibili, specificando l'entità e la provenienza dei finanziamenti pubblici (Unione Europea, Stato, Regione, Enti Locali).

Art. 5 – Spese ammissibili

1. Ai sensi dell'art. 53, comma 5, del Regolamento n. 651/UE/2014 sono ammissibili le seguenti spese:

| | |
|--|--|
| SPESE DI PROGRAMMAZIONE | non inferiori al 60 per cento del totale delle spese ammissibili del piano finanziario preventivo e consuntivo |
| COMPENSI corrisposti per le performance programmate | compensi contrattualmente previsti per le attività spettacolari musicali, di teatro e di danza programmate |
| | paghe e oneri fiscali, previdenziali ed assicurativi del personale artistico direttamente contrattualizzato e impegnato nelle attività spettacolari musicali, di teatro e di danza programmate |
| | rimborsi viaggio e soggiorno contrattualmente previsti. In caso di rimborso chilometrico, questo non può superare il massimale di euro 0,25 per chilometro percorso (art.6 del DPGR n.631/2011) |
| PERSONALE TECNICO E ORGANIZZATIVO | paghe e oneri fiscali, previdenziali ed assicurativi del personale tecnico e organizzativo direttamente contrattualizzato e impiegato presso la sede/unità operativa in Puglia nella realizzazione del festival/rassegna |
| ALLESTIMENTI TECNICI | noleggio attrezzature ed impianti |
| SIAE | diritti d'autore, diritti di segreteria |

| | |
|--------------------------------|---|
| SPESE DI DIREZIONE | non superiori al 20 per cento del totale delle spese ammissibili del piano finanziario preventivo e consuntivo |
| DIREZIONE ARTISTICA | paga o compenso e oneri fiscali, previdenziali ed assicurativi del direttore artistico con contratto di lavoro o di collaborazione |
| DIREZIONE ORGANIZZATIVA | paga o compenso e oneri fiscali, previdenziali ed assicurativi del direttore organizzativo con contratto di lavoro o di collaborazione |
| DIREZIONE TECNICA | paga e oneri fiscali, previdenziali ed assicurativi del direttore tecnico con contratto di lavoro |
| RIMBORSI | rimborsi viaggio e soggiorno contrattualmente previsti. In caso di rimborso chilometrico, questo non può superare il massimale di euro 0,25 per chilometro percorso (art.6 del DPGR n.631/2011) |

| | |
|--|--|
| SPESE DI PROMOZIONE E COMUNICAZIONE | non superiori al 20 per cento del totale delle spese ammissibili del piano finanziario preventivo e consuntivo |
| PROGETTAZIONE GRAFICA | compensi e oneri fiscali, previdenziali ed assicurativi del grafico con contratto di collaborazione <i>oppure</i> fornitura di servizio da parte di società del settore |
| STAMPA MATERIALI | Fornitura di servizio da parte di società del settore |
| AFFISSIONI | fornitura di servizio da parte di società del settore |
| PUBBLICITA' SUI MEDIA | fornitura di servizio da parte di società del settore |

2. Ai fini della congruità della spesa in relazione alla capacità di spesa consolidata dell'impresa (rapporto fra costi del programma di valorizzazione 2015 e bilancio consolidato dell'impresa), il totale delle spese ammissibili del piano finanziario non deve essere superiore alla media del totale dei costi indicati nei bilanci/rendiconti economici consuntivi degli esercizi 2012 e 2013.

ESEMPIO:

TOTALE USCITE bilancio/rendiconto consuntivo 2012: euro 40.000

TOTALE USCITE bilancio/rendiconto consuntivo 2013: euro 50.000

TOTALE USCITE 2012/2013: euro 90.000

MEDIA USCITE 2012/2013: euro 45.000

Il totale delle spese ammissibili del piano finanziario 2015 non dovrà essere superiore a euro 45.000, pari alla media 2012/2013

3. Sono ammissibili esclusivamente le spese riferite alle attività spettacolari musicali, di teatro e di danza svolte non prima del 1° gennaio 2015 e non oltre il 15 novembre 2015.

4. Sono comunque non ammissibili ai fini del presente Avviso le spese:

- non direttamente imputabili alle attività agevolate;
 - non pertinenti o non riconducibili ad una categoria di spesa prevista dal presente articolo;
 - riferite a opere e lavori strutturali;
 - riferite al funzionamento dell'impresa in generale;
 - eccedenti i limiti massimi di spesa previsti;
 - sostenute al di fuori dell'arco temporale previsto dal presente articolo;
 - non effettivamente sostenute e liquidate al momento della rendicontazione;
 - non dimostrate da documentazione conforme alla normativa fiscale, contabile e civilistica vigente;
 - per le quali non è rispettato il principio della tracciabilità ai sensi della Legge n.136/2010 e s.m.i.;
 - sostenute in contanti oltre i limiti di legge o per compensazione;
 - i titoli di spesa relativi ad acquisti di beni o servizi per i quali l'importo sia inferiore a 50,00 euro;
 - relative a canoni di leasing;
 - relative a imposte e tasse, interessi passivi, attività di intermediazione.
5. Le spese ammissibili devono essere supportate da atti giuridicamente vincolanti (contratti, lettere d'incarico, conferme d'ordine), da cui risulti chiaramente l'oggetto della prestazione, il suo importo, la sua pertinenza al programma di valorizzazione agevolato, i termini di esecuzione.
 6. Il Servizio Cultura e Spettacolo procede d'ufficio alla riduzione delle spese ammissibili indicate a preventivo e a consuntivo, nel caso in cui i sub-totali di cui al precedente comma 1 (programmazione/direzione/promozione e comunicazione) eccedono i limiti previsti dalla Tabella e/o prevedano voci di spesa non previste.
 7. Le attività di programmazione e di promozione e comunicazione possono essere affidate a soggetti intermediari, non fornitori diretti dei servizi e/o delle prestazioni, per non oltre il 20 per cento del totale delle predette spese. Nel caso in cui questi affidamenti superano detto limite, la spesa relativa è inammissibile e il totale delle spese consuntive sarà ridotto d'ufficio in misura pari all'importo eccedente il 20 per cento.
 8. Sono considerati contributi in natura gli apporti in servizi o forniture a titolo gratuito, quali il lavoro volontario, la messa a disposizione di servizi, attrezzature, terreni o edifici, le attività di ricerca o professionali. I contributi in natura sono considerati spese ammissibili ai sensi dell'art.2, comma 7, del DPR 196/2008. Nel piano finanziario a preventivo e a consuntivo i contributi in natura devono essere espressamente indicati fra le spese del festival/rassegna, ma non concorrono alla determinazione del disavanzo che deve essere calcolato al netto dei contributi in natura.
 9. In sede di rendicontazione consuntiva i contributi in natura devono essere documentati in maniera idonea a ricostruire il calcolo utilizzato per quantificarne l'importo, che va rapportato ai normali valori di mercato ed essere oggetto di revisione contabile, valutazione o perizie indipendenti. In mancanza di idonea documentazione e/o valutazione, i contributi in natura non saranno considerati nel totale delle spese del rendiconto consuntivo.
 10. Nel caso di prestazioni di consulenza specialistica, queste devono essere effettuate da soggetti, pubblici e privati, che siano tecnicamente organizzati e titolari di partita IVA. Non sono ammissibili perciò prestazioni occasionali di consulenza specialistica.
 11. L'IVA costituisce spesa ammissibile esclusivamente nel caso in cui essa è definitivamente a carico definitivo dell'impresa. L'IVA che può essere in qualche modo recuperata non può essere considerata ammissibile, anche se non è effettivamente recuperata dall'impresa. Quando l'impresa è soggetta ad un regime forfettario ai sensi del Capo XIV della Sesta Direttiva sull'IVA, l'IVA pagata è considerata a tutti gli effetti recuperabile e non costituisce spesa ammissibile.

Art. 6 – Misura del contributo

1. I contributi previsti dal presente Avviso sono concessi sotto la forma di aiuti al funzionamento, ai sensi dell'art.53 del Regolamento 651/2014/UE.
2. L'importo dell'aiuto al funzionamento non può superare il minor valore fra il deficit dell'attività e il 70 per cento dei costi ammissibili dichiarati a preventivo e rendicontati a consuntivo, nei limiti di ammissibilità delle spese stabiliti dal precedente art. 5.
3. Le imprese devono garantire la copertura finanziaria della parte delle spese non coperte dal contributo di cui al presente Avviso, attraverso il ricorso a risorse proprie, ad altre fonti di finanziamento pubblico e/o privato,

a incassi derivanti dalla vendita di biglietti, abbonamenti o da proventi diversi generati dall'attività di valorizzazione.

4. L'assegnazione del contributo ai sensi del presente Avviso non è in alcun modo cumulabile con altro finanziamento per attività di spettacolo dal vivo ai sensi della L.R. n.6/04. L'accettazione dell'assegnazione da parte dell'impresa comporta la esplicita rinuncia a qualsiasi finanziamento per attività di spettacolo dal vivo richiesto e/o concesso ai sensi della L.R. n.6/04.
5. Le agevolazioni previste dal presente Avviso sono cumulabili:
 - a) con altri strumenti di incentivazione comunitaria, statale, regionale e di altre amministrazioni, purché tali finanziamenti non riguardino gli stessi costi ammissibili, in tutto o in parte coincidenti;
 - b) con altri strumenti di incentivazione comunitaria, statale, regionale e di altre amministrazioni, anche *de minimis* o di diretta derivazione UE, riferiti agli stessi costi ammissibili, in tutto o in parte coincidenti, purché tale cumulo non porti al superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo dell'aiuto più elevati applicabili.

Art. 7 – Presentazione della domanda

1. Le imprese in possesso dei requisiti previsti dal presente Avviso, devono presentare domanda, sottoscritta dal legale rappresentante, compilando esclusivamente la modulistica allegata, in busta chiusa, che dovrà, a pena di inammissibilità, riportare all'esterno l'indicazione del mittente (*ragione sociale dell'impresa*) e la dicitura:
APQ "Beni e Attività Culturali" – FSC 2007/2013
VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE DELLA RETE DEI FESTIVAL annualità 2015
2. La domanda dovrà pervenire, pena l'esclusione, a mano o tramite raccomandata con AR o corriere con AR, entro e non oltre il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione nel BURP all'indirizzo di seguito indicato, precisando che, qualora detto termine cada di sabato o giorno festivo, la scadenza è prorogata al primo giorno successivo non festivo:
Regione Puglia – Assessorato al Mediterraneo, Cultura e Turismo
Servizio Cultura e Spettacolo - via Gobetti n.26 – 70125 BARI
3. Sono considerate presentate nel termine le domande:
 - a) pervenute con raccomandata AR o con corriere postale privato con AR entro e non oltre il termine stabilito;
 - b) consegnate a mano, entro e non oltre le ore 13,00 del giorno fissato come termine. Fa fede il timbro di ricezione dell'Ufficio protocollo regionale competente.
4. La Regione non assume alcuna responsabilità per eventuali disguidi o ritardi nella trasmissione delle domande e della relativa documentazione e pertanto il recapito del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente. Non fa fede il timbro postale o di spedizione.
5. Non saranno ammesse le domande inviate per posta ordinaria, né le domande contenute in buste aperte o prive della predetta dicitura.
6. Le domande di aiuto sono soggette al pagamento dell'imposta di bollo.
7. Ai fini dell'ammissibilità, dovrà essere presentata la seguente documentazione:
 - A. domanda in bollo (ALL 1);
 - B. autodichiarazione requisiti (artt 46 e 47 DPR 28/12/2000 n.445), (ALL 2)
 - C. documentazione prevista dall'ALL 2 attestante i requisiti, in copia conforme all'originale, sottoscritta dal legale rappresentante:
 - 1) atto costitutivo e, ove adottato, statuto;
 - 2) visura camerale storica;
 - 3) *per le società di capitale*: bilanci relativi agli esercizi finanziari 2012 e 2013 regolarmente approvati e depositati;
 - 4) *per le altre imprese*: dichiarazioni dei redditi d'impresa 2012 e 2013 regolarmente presentate e rendiconto economico degli esercizi finanziari 2012 e 2013 regolarmente approvati;
 - 5) documentazione intestata esclusivamente all'impresa (distinte d'incasso Siae/modelli C1 *per spettacoli a pagamento*, permessi di rappresentazione Siae *per spettacoli ad ingresso gratuito con repertorio tutelato*, dichiarazione di responsabilità vistata Siae *per spettacoli ad ingresso gratuito con repertorio non tutelato*) attestante le attività spettacolari musicali, di teatro e di danza programmate direttamente nelle edizioni del triennio 2012/2014 del medesimo festival/rassegna

proposto;

- 6) autodichiarazione (artt 46 e 47 DPR 28/12/2000 n.445), in materia di regolarità contributiva (ALL 3);
- D. programma di valorizzazione 2015 (ALL 4) e piano finanziario (ALL 5);
- E. biografia artistico-organizzativa dell'impresa;
- F. curriculum vitae della Direzione artistica;
- G. autodichiarazione finanziamenti pubblici (artt 46 e 47 DPR 28/12/2000 n.445), ai fini dell'intensità massima di aiuto (ALL 6);
- H. copia del documento di identità del legale rappresentante.

8. Non sono considerate ammissibili le domande:

- presentate da imprese non in possesso, alla data di presentazione della domanda, di tutti i requisiti di ammissibilità previsti dal presente Avviso;
- relative ad un programma di valorizzazione di un festival/rassegna non coerente con quanto previsto dal presente Avviso;
- pervenute oltre i termini prescritti e/o con modalità diverse da quelle di cui ai precedenti commi 1, 2 e 3 e/o prive della dicitura identificativa sul plico prevista nello stesso comma 1;
- incomplete perché non redatte sulla modulistica e/o non corredate, anche in parte, dalla documentazione richiesta.

Art. 8 – Istruttoria

1. Il Servizio Cultura e Spettacolo provvede a pubblicare sul sito istituzionale www.regione.puglia.it nella sezione "*Aree tematiche/Cultura, spettacolo, istruzione, formazione e lavoro/Cultura e Spettacolo*", entro 15 giorni dalla data di scadenza, l'elenco di tutte le domande pervenute.
2. L'attività istruttoria delle domande è svolta da una Commissione che è nominata dal Responsabile Unico di Attuazione dell'APQ (RUA) entro 10 giorni dalla data di scadenza di presentazione delle domande.
3. Il controllo di ammissibilità, svolto dalla Commissione in seduta pubblica, la cui data sarà fissata entro 20 giorni dalla data di scadenza di presentazione delle domande e pubblicata sul sito www.regione.puglia.it, riguarda:
 - il rispetto dei termini e delle modalità di presentazione della domanda;
 - il possesso dei requisiti di ammissibilità;
 - la completezza e la correttezza della documentazione nonché della compilazione della modulistica presentata (la mancanza anche di un solo documento o l'omessa compilazione anche di parte della modulistica comporta la non ammissibilità della domanda).
4. Nel caso in cui la domanda non superi positivamente anche uno solo dei controlli di cui al comma precedente, la Commissione ne dichiara l'inammissibilità. Solo nel caso di non conformità e/o di non chiarezza della documentazione prodotta, la Commissione può richiedere, per il tramite del Servizio Cultura e Spettacolo, chiarimenti o altra documentazione, assegnando all'impresa un termine per provvedere non superiore a 10 giorni. Decorso inutilmente il termine, ovvero persistendo la non valutabilità, la Commissione dichiara l'inammissibilità della domanda.
5. La Commissione prosegue con la valutazione, in una o più sedute riservate, assegnando a ciascun programma il punteggio di cui alle seguenti Tab.1 e Tab.2.
6. I contributi previsti dal presente Avviso, fino ad esaurimento della dotazione complessiva come quantificata nel precedente art.2, sono assegnati, sulla base della posizione in graduatoria, ai programmi di valorizzazione che avranno conseguito un punteggio totale non inferiore a 60 punti (Tab.1+Tab.2)
7. La graduatoria sarà suddivisa in tre fasce di punteggio:
 - fascia 1 per i progetti che hanno conseguito un punteggio totale non inferiore a 90 punti;
 - fascia 2 per quelli con punteggio non inferiore a 75 punti e
 - fascia 3 (eventuale) per quelli con punteggio non inferiore a 60 punti.
8. A parità di punteggio totale, nell'ordine di inserimento prevarrà il programma di valorizzazione che ha conseguito il maggior punteggio relativo ai parametri di valutazione (Tab.1) e, nel caso di ulteriore parità, il programma di valorizzazione con la più alta partecipazione finanziaria dell'impresa (da calcolarsi con riferimento al rapporto tra il deficit del piano finanziario e il totale delle spese ammissibili 2015).
9. I contributi assegnati a ciascun programma di valorizzazione, sulla base della graduatoria di cui al comma precedente e fino ad esaurimento della dotazione complessiva, sono determinati secondo la

formula:

$$\boxed{A} \text{ diviso } \boxed{B} \text{ moltiplicato } \boxed{C} \text{ moltiplicato } \boxed{D}$$

dove A è uguale al minor valore fra il deficit dell'attività e il 70 per cento dei costi ammissibili dichiarati a preventivo (art.6,co. 2), B è uguale al punteggio più alto attribuito in graduatoria, C è il punteggio attribuito al programma e D è pari al 100% per la fascia 1, al 90% per la fascia 2 e all'80% per la fascia 3 della graduatoria.

TAB.1 PARAMETRI DI VALUTAZIONE

| CRITERI DI SELEZIONE | PARAMETRI DI VALUTAZIONE | FASCE DI PUNTEGGIO | PUNTI (max 75 pt) |
|--------------------------------|--|----------------------------------|-------------------|
| A. Programma di valorizzazione | Chiarezza e completezza nella descrizione delle azioni per il perseguimento degli obiettivi di cui all'art.4 e nella indicazione dei dati e dei tempi dell'attività, nonché chiarezza e congruità della valutazione di fattibilità economico-finanziaria | Alta | 25 |
| | | Media | 15 |
| | | Bassa | 5 |
| B. Innovazione dei contenuti | Qualità della programmazione in relazione all'obiettivo della contemporaneità e della multidisciplinarietà | Alta | 10 |
| | | Media | 5 |
| | | Bassa | 0 |
| C. Promozione del pubblico | Qualità e novità delle facilitazioni di accesso previste per la popolazione di bacini d'utenza con assente o scarsa offerta di spettacolo dal vivo e per il pubblico giovanile | Alta | 10 |
| | | Media | 5 |
| | | Bassa | 0 |
| D. Interesse dei media | Riferita ai media di rilevanza nazionale e internazionale ed ai media specialistici di settore | Alta | 10 |
| | | Media | 5 |
| | | Bassa | 0 |
| E. Management dell'impresa | Qualità e esperienza pluriennale della direzione artistica anche in relazione al programma di valorizzazione | Alta | 10 |
| | | Media | 5 |
| | | Bassa | 1 |
| F. Efficienza amministrativa | Qualità amministrativa rispetto all'ultimo finanziamento regionale assegnato all'impresa | conferma | 10 |
| | | riduzione fino al 10% o rinuncia | 0 |
| | | riduzione oltre il 10% | -5 |
| | In mancanza di finanziamento regionale assegnato all'impresa, qualità amministrativa rispetto al bilancio/rendiconto economico consuntivo regolarmente approvato per l'esercizio 2013 | utile | 10 |
| | | pareggio | 0 |
| | | perdita | -5 |

TAB.2 PARAMETRI DI PREMIALITA'

| CRITERI DI SELEZIONE | PARAMETRI DI PREMIALITA' | PUNTI (max 25 pt) |
|--------------------------|--|-------------------|
| 1. Carattere consolidato | Oltre 5 edizioni del medesimo festival già realizzate | 10 |
| 2. Durata | Oltre 5 giornate di programmazione | 5 |
| 3. Offerta | Oltre 10 attività spettacolari musicali, di teatro e di danza | 5 |
| 4. Attività di rete | Attività di rete, regionale o interregionale, per una programmazione comune e/o per la condivisione dei costi di attività del festival/rassegna proposto | 5 |

Le mancate dichiarazioni e/o le insufficienti documentazioni contenute nella domanda determinano la mancata attribuzione del punteggio di cui alla Tab.2.

10. Il Responsabile Unico di Attuazione dell'APQ (RUA) adotta, entro 60 giorni dal termine di presentazione delle domande, l'atto dirigenziale contenente la graduatoria provvisoria con l'indicazione delle imprese finanziate e dell'importo assegnato, delle imprese non finanziabili per esaurimento delle risorse e delle imprese non finanziate per punteggio inferiore a 60 punti, disponendone la pubblicazione sul BURP e sul sito della Regione www.regione.puglia.it.

11. Entro e non oltre 20 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria provvisoria, le imprese interessate possono presentare osservazioni e motivate opposizioni, adeguatamente documentate, al Responsabile Unico di Attuazione (RUA), con posta certificata (pec) all'indirizzo *fsc.culturaspettacolo@pec.rupar.puglia.it*.
12. La Regione provvede ad acquisire dagli Enti e dalle Amministrazioni competenti le certificazioni relative alle autodichiarazioni presentate dalle imprese assegnatarie. Nel caso in cui le autodichiarazioni dell'impresa riportassero dati non rispondenti a verità e difformi da quelli contenuti nelle certificazioni acquisite d'ufficio, il Responsabile Unico di Attuazione dell'APQ (RUA) provvede alla revoca del contributo assegnato, secondo quanto previsto dal successivo art.16, ed agli adempimenti conseguenti previsti dall'art.76 del DPR 445/2000 e s.m.i.
13. Sulla base delle osservazioni/opposizioni pervenute nei termini e dell'esito della verifica delle autodichiarazioni presentate, il Responsabile Unico di Attuazione (RUA), entro 60 giorni dalla pubblicazione della graduatoria provvisoria, provvede alla pubblicazione della graduatoria definitiva sul BURP e ad inviare comunicazione alle imprese assegnatarie, a mezzo posta elettronica certificata (pec), contenente:
 - la denominazione del festival/rassegna agevolato;
 - il contributo concesso;
 - il termine per la presentazione del progetto esecutivo con il relativo piano finanziario;
 - il termine per la sottoscrizione del disciplinare di cui al successivo art.9.
14. Il Responsabile Unico di Attuazione dell'APQ (RUA) provvede a comunicare, a mezzo posta elettronica certificata (pec) alle imprese non ammesse che ne avranno fatto richiesta scritta, le motivazioni della mancata ammissione.

Art. 9 – Disciplinare

1. La Regione, a seguito dell'assegnazione del contributo e della successiva accettazione da parte dell'impresa beneficiaria, acquisita la certificazione di regolarità contributiva dagli Enti previdenziali, sottoscrive in forma digitale (ai sensi dell'art.6, comma 4, della Legge n.221/2012 e s.m.i.) con l'impresa un disciplinare che deve contenere:
 - il riferimento alla determina dirigenziale di assegnazione con gli estremi della pubblicazione sul BURP;
 - il riferimento al programma ed al piano finanziario del festival/rassegna valutato;
 - il contributo concesso;
 - il Codice Unico di Progetto (C.U.P) assegnato;
 - gli obblighi dell'impresa assegnataria, come definiti al successivo art.13;
 - la dichiarazione dell'impresa assegnataria di assumersi ogni e qualsiasi responsabilità civile e penale, nei confronti di chiunque, derivante dal programma di valorizzazione agevolato, nonché ogni responsabilità in ordine alla richiesta ed alla concessione di tutti i permessi e di tutte le certificazioni previste dalla normativa vigente in materia di pubblici spettacoli e di sicurezza;
 - le modalità di erogazione del contributo;
 - le modalità di rendicontazione delle spese;
 - i casi di revoca del contributo.

Art. 10 – Modalità di erogazione del contributo

1. Il contributo assegnato sarà erogato con le seguenti modalità:
 - A. anticipazione pari al 35 per cento del contributo assegnato, previa acquisizione della certificazione di regolarità contributiva dagli Enti previdenziali, dietro presentazione di:
 - richiesta di anticipazione redatta sulla modulistica allegata (ALL 7);
 - coordinate del conto corrente bancario dedicato all'investimento;
 - polizza fidejussoria irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta, con durata ed efficacia fino allo scadere del ventiquattresimo mese successivo al termine di ultimazione del programma agevolato, rilasciata da società in possesso alternativamente dei requisiti soggettivi previsti ai sensi dell'art.1 della legge 10 giugno 1982 n.348 o dall'art.107 del D. Lgs. del 1° settembre 1993, n.385 (*se Banca, di essere iscritta all'Albo presso la Banda d'Italia; se Impresa di assicurazione, di essere inserita nell'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso l'IVASS (già ISVAP); se Società finanziaria, di essere inserita nell'elenco speciale di cui all'art.107 del D. Lgs. n.385/1993 presso la Banca d'Italia*) e che non è stata, anche solo temporaneamente, inibita ad esercitare la propria attività sul territorio nazionale dalle competenti Autorità nazionali o comunitarie. La fideiussione bancaria o la polizza assicurativa, di importo pari

all'anticipazione richiesta maggiorata del 5 per cento deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del codice civile e la sua operatività entro 45 giorni a "semplice richiesta scritta" della Regione Puglia- Area Politiche per la Promozione del Territorio, dei Saperi e dei Talenti - Servizio Cultura e Spettacolo.

- B. - 2 quote di acconto, ognuna pari al 30 per cento del contributo assegnato, ovvero, nel caso in cui non fosse richiesta l'anticipazione,
- 1 quota di acconto pari al 35 per cento del contributo assegnato e 2 quote di acconto ognuna pari al 30 per cento del contributo assegnato,
previa acquisizione della certificazione di regolarità contributiva dagli Enti previdenziali, e dietro presentazione, di:

- richiesta di acconto redatta sulla modulistica allegata (ALL 8);
- coordinate del conto corrente bancario dedicato all'investimento;
- rendicontazione consuntiva, in base alla richiesta, di almeno il 35 o il 30 per cento delle spese dichiarate ammissibili con il progetto esecutivo, redatta sulla modulistica allegata (ALL 5) secondo quanto disposto dai successivi artt. 12 e 13;

- C. saldo pari al 5 per cento del contributo assegnato, previa acquisizione della certificazione di regolarità contributiva dagli Enti previdenziali, dietro presentazione di:

- richiesta di saldo redatta sulla modulistica allegata (ALL 9);
- coordinate del conto corrente bancario dedicato all'investimento;
- documentazione dell'attività secondo quanto previsto dal precedente art.4;
- bilancio/conto economico relativo all'esercizio finanziario 2014;
- rendicontazione consuntiva conclusiva del programma di valorizzazione annuale, relativa alle spese dichiarate ammissibili e non ancora presentate, redatta sulla modulistica allegata (ALL 5) secondo quanto disposto dai successivi art. 12 e 13;
- autodichiarazione (artt 46 e 47 DPR 28/12/2000 n.445) (ALL 10) relativa a:
 - completamento del programma di valorizzazione nel rispetto degli obiettivi dichiarati;
 - avvenuto pagamento di tutte le spese rendicontate, comprese quelle, eventualmente, non ammesse a contributo;
 - assunzione dell'obbligo a non richiedere il riconoscimento di altre eventuali spese, pure se sostenute nei termini temporali di ammissibilità delle spese del programma di valorizzazione e ad esso riconducibili, non riportate nella rendicontazione consuntiva.

2. La richiesta di saldo per l'annualità 2015 e la relativa documentazione dovranno essere inviate a mezzo raccomandata AR o con corriere postale con AR alla Regione Puglia - Servizio Cultura e Spettacolo entro e non oltre il 30 novembre 2015. Le richieste che saranno inviate oltre detto termine potranno essere considerate inammissibili e non dare corso alla liquidazione del saldo richiesto.

3. Ogni liquidazione del contributo, come prevista dal precedente comma 1, è subordinata alla dichiarazione dell'impresa assegnataria:

- di non essere destinatario di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato;
- di avere sede o unità operativa, anche ai fini dei rapporti di lavoro e/o di collaborazione, in Puglia, specificandone luogo, indirizzo e data di apertura.

Art. 11 – Rendicontazione

1. La rendicontazione deve essere redatta utilizzando esclusivamente la modulistica allegata e deve essere accompagnata dalla documentazione fiscale di avvenuta spesa, in copia conforme all'originale sottoscritta dal legale rappresentante.
2. Ogni documentazione di spesa deve essere accompagnata dal contratto, dalla lettera d'incarico o dalla lettera d'ordine relativa, in copia conforme all'originale sottoscritta dal legale rappresentante.
3. La documentazione di avvenuta spesa è rappresentata dalla ricevuta contabile del bonifico o altro documento bancario di cui sia documentato il sottostante movimento finanziario, con indicazione nella causale degli estremi del documento di spesa cui il pagamento si riferisce. Non saranno considerati validi (e

pertanto non saranno considerati utili ai fini della rendicontazione) quei pagamenti effettuati in difformità a quanto stabilito dalla Legge n.136/2010 e s.m.i..

4. La documentazione di avvenuta spesa deve riferirsi a titolo definitivo alla prestazione liquidata e non saranno considerati validi pagamenti effettuati sulla base di fatture proforma o titoli di spesa non validi ai fini fiscali.
5. Negli strumenti di pagamento relativi ad ogni transazione deve essere indicato il codice unico di progetto (CUP). Sugli originali di spesa deve essere apposto, in modo indelebile, a cura dell'impresa assegnataria, un timbro di imputazione della spesa recante la dicitura:

APQ rafforzato "Beni e Attività Culturali" – FSC 2007/2013
Spesa imputata al programma di valorizzazione del festival/rassegna.....
rendicontata per euro / C.U.P.

6. La Regione si riserva, prima di ogni erogazione, di richiedere l'esibizione degli originali di spesa.
7. Ogni documentazione di spesa difforme da quanto previsto dal presente articolo non sarà considerata valida ai fini della rendicontazione consuntiva e non potrà essere considerata né ai fini del totale delle spese ammissibili, né del disavanzo consuntivo.

Art. 12 – Modalità di rendicontazione

1. Le spese ammissibili, come definite nel precedente art.5, devono essere rendicontate esclusivamente attraverso la seguente documentazione fiscale di avvenuta spesa, in copia conforme all'originale sottoscritta dal legale rappresentante, in conformità con quanto disposto dal precedente art.11:
 - A. le spese di programmazione, mediante presentazione di:
 - contratti di rappresentazione da cui risulti chiaramente ed inequivocabilmente l'oggetto della prestazione artistica, il suo importo e la sua pertinenza con l'investimento finanziato;
 - fatture relative ai compensi corrisposti;
 - atti giuridicamente vincolanti (contratti a tempo indeterminato, a tempo determinato, a prestazione, a progetto, lettere d'incarico professionale e/o di prestazione occasionale, ecc...) da cui risulti chiaramente ed inequivocabilmente l'oggetto della prestazione lavorativa, il suo importo e la sua pertinenza con l'investimento finanziato;
 - buste paga e/o fatture e/o note di pagamento relative alle paghe ed ai compensi corrisposti;
 - denuncia mensile unificata delle retribuzioni soggette a contribuzione, relativamente alle paghe e compensi rendicontati;
 - modello F24 quietanzato relativo agli oneri fiscali e contributivi delle paghe e dei compensi rendicontati;
 - contratti e/o ordini di fornitura beni e servizi da cui risulti chiaramente ed inequivocabilmente l'oggetto della prestazione/fornitura, il suo importo e la sua pertinenza con l'investimento finanziato;
 - fatture relative ai corrispettivi liquidati;
 - modelli C1 vistati dalla Siae;
 - B. spese di direzione, mediante presentazione di:
 - atti giuridicamente vincolanti (contratti a tempo indeterminato, a tempo determinato, a prestazione, a progetto, lettere d'incarico professionale e/o di prestazione occasionale, ecc...) da cui risulti chiaramente ed inequivocabilmente l'oggetto della prestazione lavorativa, il suo importo e la sua pertinenza con l'investimento finanziato;
 - buste paga e/o fatture e/o note di pagamento relative alle paghe ed ai compensi corrisposti;
 - denuncia mensile unificata delle retribuzioni soggette a contribuzione, relativamente alle paghe e compensi rendicontati;
 - modello F24 quietanzato relativo agli oneri fiscali e contributivi delle paghe e dei compensi rendicontati;
 - C. le spese di promozione/comunicazione, mediante presentazione di:
 - contratti e/o ordini di fornitura da cui risulti chiaramente ed inequivocabilmente l'oggetto della prestazione/fornitura, il suo importo e la sua pertinenza con l'investimento finanziato;
 - fatture relative ai corrispettivi liquidati.

Art. 13 – Obblighi dei beneficiari

1. Le imprese aggiudicatarie del contributo ai sensi del presente Avviso, sono tenute a:
 - a) rispettare l'intera normativa comunitaria, nazionale e regionale che regola la gestione dell'intervento oggetto del presente Avviso;
 - b) comunicare alla Regione gli estremi del conto corrente dedicato sul quale far transitare tutti i movimenti finanziari relativi al contributo;
 - c) riportare su tutta la documentazione amministrativo-contabile il Codice Unico di Progetto (C.U.P) indicato nel disciplinare;
 - d) aver aperto una sede o una unità operativa, anche ai fini dei rapporti di lavoro e/o di collaborazione, in Puglia;
 - e) garantire la copertura finanziaria della parte delle spese non coperte dal contributo di cui al presente Avviso, attraverso il ricorso a risorse proprie, ad altre fonti di finanziamento pubblico e/o privato, a incassi derivanti dalla vendita di biglietti, abbonamenti o da proventi diversi generati dalla attività;
 - f) rispettare il programma di valorizzazione 2015 ed il piano finanziario agevolato;
 - g) le eventuali entrate generate dalla realizzazione dell'attività (i flussi finanziari direttamente a carico degli utenti/fruitori dell'attività, come previsti dall'art. 55 del Regolamento CE n.1083/2006), anche se non dichiarate nel piano finanziario, riducono il valore della spesa ammissibile e devono essere obbligatoriamente certificate in sede di rendicontazione;
 - h) presentare alla Regione entro e non oltre il 30 novembre il cronoprogramma delle attività realizzate, sottoscritto dal legale rappresentante, redatto esclusivamente sull'apposito schema (ALL 11);
 - i) inviare alla Regione, a mezzo raccomandata AR o con corriere postale con AR, entro e non oltre il 30 novembre 2015, la documentazione relativa alla rendicontazione consuntiva dell'intero programma di valorizzazione agevolato;
 - j) dare immediata comunicazione scritta alla Regione della rinuncia al contributo assegnato sulla base del presente Avviso;
 - k) dare immediata comunicazione scritta alla Regione di ogni intervenuta variazione statutaria e di forma giuridica, nonché dei dati anagrafici ed aziendali indicati nella domanda di agevolazione;
 - l) curare la conservazione di tutta la documentazione amministrativa e contabile relativa al programma di valorizzazione, separata o separabile, mediante codifica, dagli altri atti amministrativi generali. Detta archiviazione deve essere accessibile, senza limitazioni, al controllo di organismi e persone che di norma hanno il diritto di controllarle e deve essere conservata per almeno cinque anni successivi alla conclusione del programma di valorizzazione, coincidente ai fini del presente Avviso con la data dell'ultimo documento di spesa valido presentato per la rendicontazione finale;
 - m) rispettare le normative comunitarie, nazionali e regionali in materia di tutela ambientale, sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro, nonché le normative per le pari opportunità e le disposizioni in materia di costituzione dei rapporti di lavoro e di contrattazione collettiva nazionale di lavoro;
 - n) ottemperare ad ogni eventuale altra disposizione stabilita dalla Giunta Regionale successivamente all'approvazione del presente Avviso e a questo applicabile;
 - o) dare visibilità all'intervento regionale su ogni strumento di pubblicità e di comunicazione relativo alle attività finanziate, attraverso la presenza dei loghi della Comunità Europea e della Regione, scaricabili al seguente link: <http://www.regione.puglia.it/loghifesr>;
 - p) comunicare alla Regione, ogni dato richiesto relativo al programma di valorizzazione e all'attività finanziata, ai fini del monitoraggio degli interventi.

Art. 14 – Ricorsi

1. Avverso i provvedimenti emessi nel corso del procedimento, dovrà essere inoltrato, a mezzo posta elettronica certificata (pec), ricorso gerarchico al Direttore dell'Area Politiche per la Promozione del Territorio, dei Saperi e dei Talenti - Via P. Gobetti, 26 - 70125 Bari, entro e non oltre 30 giorni dalla data di pubblicazione sul BURP o di comunicazione a mezzo posta elettronica certificata (pec) all'interessato. Fa fede la data e l'ora riportata sulla ricevuta di consegna generata dalla pec.
2. Qualora entro 90 giorni dalla data di scadenza di presentazione del ricorso non dovesse essere comunicato a mezzo posta elettronica certificata (pec), l'accoglimento del ricorso, quest'ultimo dovrà intendersi respinto, restando così confermato quanto stabilito nel provvedimento impugnato.

Art. 15 – Modifiche al programma di valorizzazione

1. Sono consentite, esclusivamente in sede di rendicontazione consuntiva, modifiche al programma di valorizzazione e al relativo piano finanziario valutati e agevolati.

2. In sede di rendicontazione, fermo restando i massimali dei sub-totali di spesa previsti dal comma 1 del precedente art. 5, nonché i minimi di attività di cui al comma 2, lettera b) del precedente art.4, è consentito:
 - a) una riduzione del totale delle spese ammissibili del piano finanziario agevolato richiamato nel Disciplinare sottoscritto (art.9), purché il contributo assegnato non superi il minor valore fra il deficit dell'attività e il 70 per cento dei costi ammissibili ridotti. La riduzione del totale delle spese ammissibili che non rispetta il predetto limite comporta la revoca del contributo assegnato.
 - b) una tolleranza di variazione in aumento o in riduzione non superiore al 10 per cento fra i sub-totali del piano finanziario agevolato richiamato nel Disciplinare sottoscritto (art.9). Tale limite di variazione si considera rispettato nel caso in cui ciascuna variazione in aumento o in riduzione non supera il 10 per cento. Ogni variazione che superasse tale limite non sarà ammessa e il rendiconto consuntivo sarà corretto d'ufficio dal Servizio Cultura e Spettacolo, con ogni conseguenza in ordine al totale delle spese ammissibili e al deficit, compreso l'eventuale riduzione o revoca del contributo assegnato;
 - c) una riduzione in misura non superiore al 20 per cento sia del numero delle giornate di programmazione sia delle performance previste nel programma di valorizzazione agevolato richiamato nel Disciplinare sottoscritto (art.9). La riduzione superiore al 20 per cento del numero delle giornate di programmazione e/o delle performances rispetto a quelle previste nel programma di valorizzazione agevolato, comporta la revoca del contributo assegnato.

Art. 16 – Revoca del contributo

1. Il contributo assegnato sarà revocato, con provvedimento del Responsabile Unico dell'Attuazione dell'APQ (RUA), nei seguenti casi:
 - a) rinuncia comunicata per iscritto dall'impresa assegnataria, a mezzo raccomandata AR o posta certificata (pec) entro e non oltre il 30 settembre 2015;
 - b) assegnazione del contributo sulla base di dati, notizie o dichiarazioni false, inesatte o reticenti;
 - c) riscontro, in sede di verifica o controllo, di modifiche del programma di valorizzazione agevolato tali da non consentire il rispetto degli obiettivi e delle finalità del presente Avviso;
 - d) mancato rispetto anche di parte degli obblighi previsti dal precedente art.13;
 - e) riscontro, in sede di verifica o controllo, di irregolarità amministrative nella realizzazione del programma di valorizzazione agevolato;
 - f) riduzione del totale delle spese ammissibili del piano finanziario agevolato richiamato nel Disciplinare sottoscritto (art.9), tale che il contributo assegnato supera il minor valore fra il deficit dell'attività e il 70 per cento dei costi ammissibili ridotti;
 - g) riduzione superiore al 20 per cento del numero delle giornate di programmazione e/o delle performances rispetto a quelle previste nel programma di valorizzazione agevolato richiamato nel Disciplinare sottoscritto (art.9);
 - h) mancato completamento del programma di valorizzazione agevolato entro il 15 novembre 2015.
2. Il Responsabile Unico dell'Attuazione dell'APQ (RUA), in presenza di elementi di fatto o di diritto che possono dar luogo alla revoca, ai sensi della Legge n.241/1990 e s.m.i., comunica a mezzo posta elettronica certificata (pec) all'impresa interessata l'avvio del procedimento. Tale comunicazione deve contenere indicazioni relative agli elementi che hanno dato origine al procedimento ed informazioni relative al responsabile del procedimento ed all'ufficio presso il quale è possibile prendere visione dei documenti relativi. Con la stessa comunicazione è assegnato al destinatario il termine massimo di 20 giorni, decorrente dalla data di ricezione della comunicazione, entro il quale l'impresa interessata può presentare, a mezzo posta elettronica certificata (pec), note scritte, ed ogni altra eventuale documentazione. Fa fede la data e l'ora riportata sulla ricevuta di consegna generata dalla pec.
3. Il Responsabile Unico dell'Attuazione dell'APQ (RUA), esaminate le risultanze istruttorie, qualora ritenga non fondati i motivi che hanno dato origine al procedimento, adotta il provvedimento di archiviazione; in caso contrario, con provvedimento motivato, dispone la revoca del contributo assegnato dandone comunicazione scritta, a mezzo posta elettronica certificata (pec), all'impresa interessata.
4. Con il provvedimento di revoca sono disposte la restituzione delle somme eventualmente già erogate, maggiorate degli interessi maturati al tasso ufficiale di riferimento (TUR) vigente alla data di sottoscrizione del disciplinare di cui al precedente art.9, incrementato di 5 punti percentuali per il periodo intercorrente fra la data di liquidazione delle somme e quella di restituzione delle stesse. Nel caso in cui la restituzione sia

dovuta per fatti non imputabili all'impresa, i contributi saranno rimborsati maggiorati esclusivamente degli interessi calcolati al tasso ufficiale di riferimento (TUR).

5. Con l'atto di revoca sono altresì definite le modalità di restituzione delle somme. L'atto di revoca costituisce in capo alla Regione Puglia il diritto ad esigere immediatamente la somma ivi determinata. Decorso 30 giorni dalla ricezione della comunicazione del provvedimento di revoca, nel caso in cui l'impresa interessata non abbia provveduto a restituire quanto dovuto, la Regione procederà, tramite gli Uffici preposti, all'iscrizione a ruolo delle somme richieste e non restituite.

Art. 17 – Informazioni sul procedimento (Legge 241/1990 e s.m.i.)

1. Il Responsabile del Procedimento è il dott. Nicola Vergari. Informazioni sul presente Avviso e sull'iter del procedimento possono essere richieste esclusivamente via mail a:

| | | |
|--|--|---|
| Nicola Vergari Mail: n.vergari@regione.puglia.it | Emanuele Abbattista Mail: e.abbattista@regione.puglia.it | Ivana Anastasia Mail: i.anastasia@regione.puglia.it |
|--|--|---|

2. Il diritto di accesso, ai sensi della L.R. della Puglia n. 15 del 20/06/2008 e del Regolamento regionale n.20/2009, viene esercitato mediante richiesta scritta al Responsabile del Procedimento.

Art. 18 – Trattamento dei dati (Legge n.196/2003 e s.m.i.)

1. I dati personali raccolti saranno trattati, ai sensi della Legge n. 196/2003, anche con strumenti informatici ed utilizzati nello svolgimento del procedimento. Titolare e responsabile del trattamento dei dati è il dott. Nicola Vergari

Art. 19 – Rispetto della L.R. 26 ottobre 2006 n.28 e s.m.i.

1. L'impresa assegnataria del contributo è obbligata ad applicare e/o a far applicare nei confronti dei lavoratori dipendenti o, nel caso di cooperative, dei soci, quale che sia la qualificazione giuridica del rapporto di lavoro intercorrente, i contratti collettivi nazionali e territoriali del settore di appartenenza, stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale.

Art. 20 – Rispetto della normativa comunitaria

1. Eventuali prescrizioni della Commissione Europea, che vadano a modificare le previsioni del presente Avviso entro il termine per la presentazione delle domande, saranno recepite dalla Giunta Regionale attraverso apposito atto di modifica dell'Avviso, da pubblicarsi sul BURP con efficacia retroattiva sin dalla data di pubblicazione del presente Avviso.
2. La procedura di cui al presente avviso è da ritenersi valida fatto salvo il buon esito della procedura di validazione, da parte della Rappresentanza Permanente d'Italia presso l'Unione Europea, della comunicazione sul regime di aiuti in esenzione.

Il presente Avviso sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP), nonché sul sito della Regione Puglia (www.regione.puglia.it).

ELENCO ALLEGATI:

- ALL 1: *domanda di contributo;*
- ALL 2: *autodichiarazione relativa al possesso dei requisiti di ammissibilità;*
- ALL 3: *autodichiarazione in materia di regolarità contributiva;*
- ALL 4: *programma di sviluppo;*
- ALL 5: *piano finanziario;*
- ALL 6: *autodichiarazione per la verifica dell'intensità massima di aiuto;*
- ALL 7: *richiesta di anticipazione;*
- ALL 7bis: *schema di contratto fidejussorio;*
- ALL 8: *richiesta della quota di acconto;*
- ALL 9: *richiesta di saldo del contributo;*
- ALL 10: *autodichiarazione di completamento del programma di valorizzazione;*
- ALL 11: *schema cronoprogramma delle attività.*